

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge
n.107 del 13 luglio 2015
Anni scolastici 2016/2017,
2017/2018, 2018/2019

Che cos'è il PTOF

Indice

Presentazione del Liceo

RAV (Rapporto Annuale di Autovalutazione)

Proposte provenienti dal territorio e dall'utenza

PDM (Piano di Miglioramento)

PNSD

Organizzazione delle risorse professionali

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture
materiali

Scelte di gestione e di organizzazione

PROGETTI

INDICE

Premessa: che cos'è il PTOF
Normativa di riferimento

Presentazione del Liceo
Contesto socio-economico
e culturale
I nostri iscritti
Profilo in uscita
Quadro orario

**RAV (Rapporto Annuale di
Autovalutazione)**

**Proposte provenienti dal territorio e
dall'utenza**

PDM (Piano di Miglioramento)

PNSD

**Fabbisogno dei posti comuni, di
sostegno dell'organico dell'autonomia
e di potenziamento dell'offerta
formativa**

**Fabbisogno dei posti del personale
tecnico, amministrativo e ausiliario**

**Fabbisogno di infrastrutture e
attrezzature materiali**

**PROGETTI:
Piano Formazione insegnanti**

Orientamento

Piano di inclusione

Migliorare insieme

Percorsi di alternanza Scuola-Lavoro

Olimpiadi della Biologia

Giochi della Chimica

**Giochi della Matematica e della
Fisica**

Ricomincio da 3.0

**Progetti ampliamento offerta
formativa 2016-2017**

CHE COS'È IL PTOF

Secondo il comma 14 dell'articolo 1 legge 13 luglio 2015, n. 107 “ogni Istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il **Piano Triennale dell'offerta formativa** rivedibile annualmente. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (regolamento sull'autonomia scolastica decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275).

Il PTOF scaturisce dal documento degli indirizzi e delle scelte prodotte dal dirigente scolastico, nonché da una riflessione sui risultati del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PDM (Piano di Miglioramento).

Il PTOF è subordinato ai fondi, alle risorse umane, a strutture e attrezzature fornite dagli organi competenti.

Il nuovo piano, nel confermare l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi propri dell'istituto rappresenta **il modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi che attuerà la scuola.**

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo al Liceo Scientifico Statale Leonardo da Vinci di Milano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N. 2623/c 14 del 06 /10/2015, tenuto conto del Piano di Miglioramento di cui alla delibera del Collegio docenti n. 3 del 6/10/2015. Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti del 13 gennaio 2016. Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15 gennaio 2016. Il Piano, dopo l'approvazione è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge e in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. ____ del

Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PRESENTAZIONE DEL LICEO

Il Liceo Scientifico Statale *Leonardo da Vinci* di Milano, situato in via Respighi 5, è stato istituito nel 1945. L'attuale edificio, di proprietà della città metropolitana di Milano, è stato inaugurato nel 1956. Nello stesso isolato si trovano alcuni uffici della città metropolitana di Milano, e l'antica chiesa di San Pietro in Gessate (dalla quale il Liceo ha ereditato il chiostro interno).

Il complesso è situato nel centro di Milano, in zona 1, di fronte al Palazzo di Giustizia, e si giova di una rete di trasporti eccellente (autobus, tram, metropolitana M1 San Babila), nonché della presenza in via Respighi di griglie di parcheggio per biciclette e ciclomotori di cui sono destinatari gli studenti. Il liceo è inoltre vicino ad istituzioni culturali come la Biblioteca Sormani, la Casa della Cultura, la Società Umanitaria, alcuni musei e teatri, l'Università Statale e la Camera del Lavoro. Particolare rilievo riveste la vicinanza del Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi", frequentato anche da allievi del liceo.

I docenti del *Leonardo*, convinti che la scuola pubblica rappresenti una dimensione comunitaria della società e che il pluralismo sia proprio il primo tra i valori fondativi di una comunità educante, perseguono l'obiettivo di valorizzare le diversità culturali di cui gli allievi sono portatori ad una piattaforma di valori condivisi. Il Liceo incentiva il dialogo con i genitori attraverso momenti istituzionali e seminari intenzionalmente pensati su tematiche educative al fine di una sempre più efficace collaborazione.

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO CULTURALE

Nel corso degli anni, i criteri di accesso non più vincolati alla territorialità stretta hanno determinato l'afflusso di un'utenza sempre più eterogenea, benché la maggioranza degli iscritti provenga tuttora da scuole statali secondarie di primo grado della zona.

Il ricambio all'interno del corpo insegnanti è relativamente basso; ciò permette una discreta continuità didattica. La ricchezza dell'offerta formativa e la tradizione di alta qualità degli obiettivi di apprendimento fanno sì che gli studi risultino piuttosto impegnativi, ma d'altro canto permettono agli studenti di uscire con una buona preparazione liceale.

Lo sbocco prevalente dei diplomati del nostro Liceo sono le facoltà di economia, ingegneria, architettura, medicina, giurisprudenza, biotecnologie, anche se non mancano iscritti ad altre facoltà. Data la struttura e gli obiettivi culturali del percorso liceale, sono poco frequenti i casi di studenti che non proseguono gli studi a livello universitario.

La storica presenza di vari gruppi studenteschi testimonia una pluralità e una vivacità culturale a cui la scuola riconosce un valore educativo.

Alcuni finanziamenti specifici del Ministero dell'Istruzione e della Regione Lombardia, il regolare versamento da parte delle famiglie di un contributo economico annuale volontario e una gestione prudente delle risorse hanno permesso all'istituto un discreto investimento in attrezzature didattiche nel corso degli anni: oltre ai laboratori dedicati a discipline specifiche, oggi tutte le aule sono dotate di una lavagna interattiva multimediale (LIM con collegamento WIFI).



I NOSTRI ISCRITTI

Il numero delle richieste di iscrizione, nonostante gli adattamenti logistici apportati nel tempo, spesso eccede i posti disponibili. Per rispondere a tali richieste e per evitare altresì il criterio assolutamente casuale del sorteggio, dall'anno scolastico 2011-2012 agli studenti di terza media viene offerta l'opportunità di sottoporsi, nel mese di gennaio dell'anno precedente all'iscrizione, ad una prova orientativa per sondare le competenze linguistiche e logico-matematiche, e quindi confermare o no la correttezza della scelta dell'indirizzo. I risultati della prova forniscono un profilo i cui dati si sono rivelati predittivi rispetto al successo scolastico del primo anno del liceo.

Il numero complessivo degli iscritti alla prima classe, suddivisi di norma in 9 sezioni, è mediamente 250. La formazione delle classi avviene come descritto nel Regolamento di Istituto.

ISCRIZIONE ALL'ISTITUTO

Il grafico seguente rappresenta il numero degli iscritti negli ultimi anni:



PROFILO IN USCITA

Il nostro liceo segue e realizza Le Indicazioni Nazionali riguardanti gli Obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo scientifico: “[i]l percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (Art. 8 del D.P.R. n. 89/2010).

I nostri studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale e usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- acquisire conoscenze e competenze adeguate all’iscrizione presso le università straniere;
- prendersi cura di sé stessi in relazione al benessere fisico continuando a praticare attività ginniche;
- prendersi cura degli altri mettendo in atto buone pratiche di competenza sociale e di cittadinanza;
- salvaguardare lo spazio circostante per vivere in un ambiente salubre e salutare per tutti.

PROFILO IN USCITA

- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- aver acquisito le competenze digitali essenziali per operare attivamente nella società.

Vedasi

http://nuovilicei.indire.it/content/index.php?action=lettura_paginata&id_m=7782&id_cnt=9667



QUADRO ORARIO

La riforma della secondaria superiore prevede per il Liceo Scientifico un unico corso, il cui piano orario completo è illustrato nella tabella che segue.

Il Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio Docenti, ha deliberato altresì il mantenimento della sperimentazione bilingue francese/inglese e tedesco/inglese, che prevede tre ore settimanali per ciascuna lingua straniera (le ore di francese diventano quattro nel triennio per la sezione francese/ESABAC). L'insegnamento di inglese per l'intero corso di studi diventa quindi materia aggiuntiva al monte ore previsto dal Ministero, con un contributo delle famiglie al fondo di Istituto.

Il tempo scuola è suddiviso in due periodi didattici (trimestre e pentamestre).

L'orario è distribuito su 6 giorni settimanali, dal lunedì al sabato, con unità oraria di 60 minuti.

A seguito di insegnamenti aggiuntivi o opzionali c'è un incremento del tempo scuola.

QUADRO ORARIO

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera*	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica nel 1° biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze (biologia, chimica, scienze della Terra, astronomia)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	67	67	66	66	30

- **Lingua straniera 2: tre ore** per ogni sezione che lo prevede.
- **Sezione ESABAC: quattro ore** di francese nelle classi terza, quarta e quinta.

RAV (Rapporto di Autovalutazione)

Si riprendono in questa sede gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo termine e Obiettivi di breve termine.**

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Controllare i processi di apprendimento e formazione in ingresso, itinere ed uscita
- 2) Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI)

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) includere e valorizzare il merito;
- 2) migliorare la preparazione e la conseguente prestazione nell'esecuzione delle prove standardizzate nazionali (migliorare la comprensione dei testi e la capacità di risolvere problemi complessi);
- 3) mettere in atto strategie di recupero tese al miglioramento delle prestazioni nei casi di disagio;
- 4) valorizzare e premiare le eccellenze.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

offrire pari opportunità di successo mantenendo le differenze come valore e crescita.



Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi riguardano la diversificazione ed il controllo dei processi di apprendimento-insegnamento attraverso la revisione della metodologia didattica relativa alla comprensione dei testi e alla risoluzione di problemi complessi.

- 1) Programmare per aree di livello;
- 2) valutare in ingresso, in itinere ed in uscita;
- 3) utilizzare consapevolmente la moderna tecnologia;
- 4) personalizzare i percorsi formativi.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:
garantire un efficace successo formativo e promuovere una reale inclusione.

PROPOSTE dal TERRITORIO e dall'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, gli interlocutori sono stati i rappresentanti del territorio: Università, AST e ASST, Associazioni culturali, aziende e genitori. Nel corso di tali contatti sono state formulate le seguenti proposte:

- 1) consolidare e incrementare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 2) consolidare e incrementare le competenze linguistiche in riferimento anche alle lingue straniere;
- 3) consolidare e incrementare le competenze nell'ambito artistico, musicale e cinematografico;
- 4) sviluppare e favorire nello studente competenze digitali e del pensiero computazionale;
- 5) sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- 6) favorire l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- 7) valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese nell'ottica dell'alternanza scuola-lavoro;
- 8) attivare percorsi formativi e iniziative diretti alla valorizzazione delle eccellenze;
- 9) migliorare le prestazioni INVALSI.

PROPOSTE dal TERRITORIO e dall'UTENZA

Dopo un attento esame, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli obiettivi formativi complessivi del Liceo, è stato deciso di integrare nel Piano le suddette proposte, che saranno nel tempo attuate.

In prima istanza saranno perseguiti i seguenti obiettivi, come da progetti allegati nella seconda parte del documento:

- 1) consolidare e incrementare le **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- 2) sviluppare e favorire nello studente **competenze digitali** e del pensiero computazionale;
- 3) favorire l'**inclusione scolastica** e garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- 4) valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese nell'ottica dell'**alternanza scuola-lavoro**;
- 5) attivare percorsi formativi e iniziative diretti alla **valorizzazione delle eccellenze**;
- 6) migliorare le **prestazioni INVALSI**.

A corollario di tali obiettivi da perseguire seguendo le indicazioni del RAV il Liceo amplia la propria attività attraverso una serie di progetti che annualmente verranno pianificati e attuati (cfr p. 47 Progetti).

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati del primo biennio sia a quelli del secondo biennio. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e ad acquisire competenze adeguate al contesto territoriale di riferimento, in funzione di una proficua prosecuzione degli studi e/o di un efficace inserimento nel mondo del lavoro. Il successo formativo non può prescindere, allo stesso tempo, dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza che risultano essere fondative e trasversali del curriculum del Liceo.

Il Liceo si prefigge di assicurare la formazione di tutti, favorendo nel contempo le eccellenze, e promuovendo azioni tese al successo di alunni BES o DSA. In vista di tali risultati il Liceo valuterà sistematicamente le attività curriculari ed extra curriculari in cui gli alunni sono coinvolti, e in tale contesto avviene la valorizzazione delle esperienze e delle attività scuola-lavoro.

Le strategie che il Liceo intende mettere in atto per migliorare le prestazioni dei propri studenti sono frutto di uno studio sul curriculum e di una riflessione approfondita su quanto emerso dal RAV. L'intervento formativo della scuola tiene conto dei risultati degli scrutini finali e di quelli delle prove INVALSI che, se pur positivi, vanno ulteriormente confermati, consolidati e migliorati. A tal fine, il Liceo agisce sull'ambiente di apprendimento, tenendo sempre più presente l'esigenza di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in una situazione di costruzione attiva del sapere (laboratorialità, cooperazione, gruppi di lavoro).

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ESITI	PROCESSI
Risultati scolastici (curricolo, progettazione, valutazione)	<p>PRIORITA'</p> <ul style="list-style-type: none">• Controllare i processi di apprendimento attraverso la progettazione di un curricolo sempre più funzionale al profilo in uscita.• Rivedere la metodologia didattica relativa alla comprensione del testo e alla risoluzione di problemi complessi. <p>TRAGUARDI</p> <ul style="list-style-type: none">• Includere e valorizzare il merito <p>AZIONI</p> <ul style="list-style-type: none">• Personalizzare i percorsi in termini di supporto.• Potenziare la didattica per competenze.• Declinare criteri di valutazione personalizzati per gli alunni DSA e BES.• Organizzare un ambiente e un clima di apprendimento efficace e cooperativo attraverso attività in piccoli gruppi e l'utilizzo delle tecnologie (LIM, computer). <p>RISULTATI ATTESI</p> <ul style="list-style-type: none">• Migliorare le competenze nelle prove di verifica a medio termine e a lungo termine. <p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none">• Certificazione delle competenze di area linguistica e scientifica.• Il 70% degli studenti ha esiti favorevoli nelle prove di verifica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ESITI	PROCESSI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	PRIORITA' <ul style="list-style-type: none">• Migliorare i risultati delle prove INVALSI. TRAGUARDI <ul style="list-style-type: none">• Migliorare la comprensione dei testi e la capacità di risolvere problemi complessi. AZIONI <ul style="list-style-type: none">• Rivedere le proposte didattiche relative alla comprensione del testo e la risoluzione dei problemi.• Potenziare il lessico specifico• Incrementare intenzionalmente i tempi dedicati alla didattica testuale e alla riscrittura. RISULTATI ATTESI <ul style="list-style-type: none">• Migliorare le prestazioni nelle prove INVALSI. INDICATORI <ul style="list-style-type: none">• Il 70% degli studenti ha migliorato negli esiti delle prove di verifica.

PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

E' utile ricordare che le azioni del PNSD sono programmate secondo piani di finanziamento di sostegno al conseguimento degli obiettivi tematici dell' **Accordo di partenariato** che è lo strumento con cui la Commissione europea ha adottato un Accordo di Partenariato con l'Italia in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020 (FSE e PON).

L'Accordo di Partenariato prevede, nel campo dell'**istruzione**, le seguenti linee di indirizzo strategico: la “diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola” e “l’adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all’accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati” finalizzate al “miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi”. In questo senso “la programmazione 2014-2020 deve fornire un apporto essenziale all’accelerazione dei processi di innovazione della scuola e della formazione italiana, in linea con gli obiettivi dell’Agenda Digitale Europea e della strategia dell’Agenda Digitale Italiana, intervenendo in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell’istruzione e della formazione (...)”.

PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (l. 107/2015), legge che con il comma 58 ha definito gli otto obiettivi strategici del PNSD che si dovranno realizzare attraverso le seguenti azioni:

✓ **STRUMENTI**

- Accesso
- Spazi e ambienti per l'apprendimento
- Identità digitale
- Amministrazione digitale

✓ **COMPETENZE E CONTENUTI**

- Competenze degli studenti
- Digitale, imprenditorialità e lavoro
- Contenuti digitali

✓ **FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO**

- Formazione del personale
- Accompagnamento



PNSD

Azione 28 — ANIMATORE DIGITALE

L'**azione #28** del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad “animatore digitale” ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l’innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD.

Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l'AD riceverà una formazione specifica al fine di “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale”.

Azione 28 -- ANIMATORE DIGITALE

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

In allegato il dettaglio degli ambiti e degli interventi per ogni annualità

← ORGANIZZAZIONE delle RISORSE PROFESSIONALI

Per quanto riguarda il **fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa e il fabbisogno dei posti del personale tecnico, amministrativo e ausiliario**, in un organico di previsione e non di fatto facciamo riferimento a quelli dell'anno scolastico in corso:

1 DSGA;
14 collaboratori scolastici;
7 amministrativi;
4 tecnici di laboratorio;
67 docenti di posto comune + 9 ore (semiesonero vicepresidente).

ORGANIZZAZIONE delle RISORSE PROFESSIONALI


Nell'attuale anno scolastico sono presenti **10 unità di organico potenziato** così distribuite:
2 Disegno, 2 Filosofia, 1 Disegno e Storia dell'Arte, 1 Italiano e Latino, 1 Filosofia, Psicologia e Scienze dell'Educazione , 1 Lingua e Civiltà Straniera Inglese, 1 Matematica e Fisica e 1 Discipline giuridiche ed economiche.

Nel triennio 2016/2019 è previsto un collaboratore vicario con esonero parziale (9 ore) e 7 docenti con esonero parziale coperto con l'organico di potenziamento per la collaborazione nella gestione.

Per l'anno 2016-2017 si richiedono **10 unità** così distribuite:

- 1 Italiano e Latino (A051)
- 1 Filosofia (A037)
- 1 Matematica e Fisica (A049)
- 1 Scienze (A060)
- 1 Discipline giuridiche ed economiche (A019)
- 1 Filosofia, Psicologia e Scienze dell'Educazione Psicologia (A036)
- 1 Lingua e Civiltà Straniera Francese (A246)
- 1 Lingua e Civiltà Straniera Inglese (A346)
- 1 Lingua e Civiltà Straniera Tedesco (A546)
- 1 Informatica (A042).

Eventuali modifiche verranno apportate anno per anno in funzione di elementi di sviluppo o di contrazione che possono intervenire all'interno dell'istituzione scolastica.



FABBISOGNO di ATTREZZATURE e INFRASTRUTTURE MATERIALI

- Aule ordinarie: aula assegnata stabilmente ad una classe, con arredi e LIM;
- Aula non convenzionale con banchi disposti ad isola per attivare strategie metodologiche alternative alla lezione frontale, utilizzando attività cooperative e collaborative;
- Aule dedicate: aula 3.0-Zaccheo e laboratori dotati di sussidi e materiali non assegnati ad una sola classe, ma a tutte le classi che ne fruiscono con modalità e tempi preventivamente definiti.



SCELTE DI GESTIONE e ORGANIZZAZIONE

Al fine di garantire la realizzazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF sono individuati:

- i collaboratori del dirigente;
- le funzioni strumentali;
- commissioni di istituto su compiti specifici;
- dipartimenti per aree disciplinari;
- coordinatori di classe.

Il PTOF è subordinato ai fondi, alle risorse umane, a strutture e attrezzature fornite dagli organi competenti.

I Dipartimenti disciplinari:

- elaborano orientamenti e obiettivi indicati dal Collegio docenti per gestire occasioni di apprendimento comuni a partire dai traguardi delle discipline;
- stendono la programmazione che costituisce la sintesi a cui giungono tutti i docenti della disciplina riguardo alla didattica;
- stabiliscono gli standard minimi di apprendimento;
- avanzano proposte per i viaggi di istruzione;
- progettano interventi di recupero;
- discutono le proposte di adozione dei libri di testo;
- sono coordinati annualmente da un docente di materia.

Il Coordinatore di classe:

- presiede il Consiglio di classe su delega del Dirigente scolastico;
- verbalizza le riunioni del consiglio di classe;
- predisponde la relazione finale dell'attività svolta dalla classe;
- cura la stesura di progettazioni personalizzate (PEI, PDP, PEP);
- predisponde la progettazione didattico-educativa della classe;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.

PROGETTI

Piano Formazione insegnanti
Sicurezza
Istruzione domiciliare

Orientamento

Piano di inclusione

Migliorare insieme

Piano nazionale scuola digitale

Percorsi di alternanza Scuola-
Lavoro

Olimpiadi della Biologia

Giochi della Chimica

Giochi :scoprire, valorizzare,
orientare

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Il Piano Formazione Insegnanti, che l'art. 1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come 'obbligatoria, permanente e strutturale', recepisce le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e le istanze provenienti dal Piano di Miglioramento.

In tal senso vengono di seguito declinate le Priorità di Formazione che la scuola intende adottare.

- Iniziative in tema di tutela della salute/sicurezza nei luoghi di lavoro
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Inclusione e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione , competenze di cittadinanza globale
- Scuola e lavoro

Il Piano di formazione può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti ai docenti della scuola, ai relativi dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

PIANO DI FORMAZIONE Legge 107/2015 TRIENNIO 2016/19

PRIORITA' FORMATIVE	INIZIATIVE IN TEMA DI TUTELA DELLA SALUTE/SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	INCLUSIONE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	INTEGRAZIONE , COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE	SCUOLA E LAVORO
RISULTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Informare sulla normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro • Far adottare comportamenti sicuri • Conseguire consapevolezza sui rischi e danni dal lavoro • Saper gestire le modalità e organizzare un sistema di prevenzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Disseminare e implementare l'uso delle tecnologie • Implementare l'utilizzo protetto e ragionato del IWEB 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di base sui DSA • Metodologie utilizzabili per un insegnamento Inclusivo • Programmazioni personalizzate • Produzione e utilizzo di documentazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza attiva e legalità • Partecipazione attiva alle dinamiche sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologia didattica come modalità di apprendimento flessibile • Diffusione della documentazione delle procedure attivate
INIZIATIVE PROMOSSE DA	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con esperti • Lezioni e dibattiti • Esercitazioni di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione da snodi territoriali • Lezioni dibattiti • PNSD ambito Formazione interna • Monitoraggio attività e rilevazione dei livelli delle competenze digitali acquisite • Formazione cittadinanza digitale • Utilizzo dati INVALSI 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con esperti esterni • Corsi di informazione /formazione a cura dei docenti referenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione CPL Milano • Incontri con esperti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con esperti esterni • Lezioni dibattiti • Stage

SICUREZZA SUL LAVORO e VALUTAZIONE DEI RISCHI

La scuola è l'ambiente primario atto a valorizzare la cultura della sicurezza (legge 107/2015, art. 1, commi 33-44), da intendersi non soltanto in un'ottica di tipo strutturale o tecnico in quanto protezione dal pericolo e dai rischi, ma anche e prima di tutto come elemento educativo e formativo. Il Liceo pertanto promuove strategie preventive tese a realizzare un ambiente salubre e salutare.

Alla luce di ciò il Liceo si attiverà attraverso

- momenti formativi e informativi tesi alla prevenzione e alla conoscenza del rischio, diretti a: studenti, personale docente, personale ATA
- esecuzione di simulazione e prove di evacuazione
- creazione di percorsi didattici sulla prevenzione e la conoscenza del rischio a scuola, a casa e sul territorio
- valutazione del rischio 'Stress lavoro-correlato' (docenti).

ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)

L'istruzione domiciliare è rivolta agli alunni iscritti già ospedalizzati, o colpiti da gravi patologie, o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni (anche se non continuativi) durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni sarà attivo il progetto che prevede un intervento a domicilio dell'allievo da parte dei docenti della classe di appartenenza per un monte ore di sei settimanali in presenza, e attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (piattaforma Leonet) allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con il lavoro in aula e con il proprio gruppo classe.

L'attivazione dell'ID prevede, in base alle esigenze che si prospetteranno in itinere:

- certificazione attestante le condizioni di salute dell'allievo/a;
- l'individuazione di un referente di progetto della classe;
- un PDP condiviso da studente, scuola, famiglia e specialisti che individui le discipline coinvolte, i saperi essenziali necessari per un rientro sereno dello studente nella classe o per l'accesso all'anno scolastico successivo;
- modalità e tempi di valutazione.